III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.

Audizione del Presidente del Centro Studi Internazionali (CeSI), Andrea Margelletti *(Svolgimento e conclusione)* 65

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008. C. 1803 Governo, approvato dal Senato *(Esame e rinvio)* 66

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 67

ERRATA CORRIGE 67

COMITATO PERMANENTE SULLA POLITICA ESTERA PER L'INDO-PACIFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 15 maggio 2024. — Presidenza del presidente Paolo FORMENTINI.

La seduta comincia alle 8.20.

Sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'Indo-pacifico.

Audizione del Presidente del Centro Studi Internazionali (CeSI), Andrea Margelletti.

(Svolgimento e conclusione).

Paolo FORMENTINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Andrea MARGELLETTI, *Presidente del Centro Studi Internazionali (CeSI)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni Emanuele LOPERFIDO (FDI), Simone BILLI (LEGA), Graziano PIZZIMENTI (LEGA), Federica ONORI (AZ-PER-RE), Massimiliano PANIZZUT (LEGA) e Paolo FORMENTINI, *presidente*.

Andrea MARGELLETTI, *Presidente del Centro Studi Internazionali (CeSI)*, risponde

ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 15 maggio 2024. — Presidenza del presidente Giulio TREMONTI.

La seduta comincia alle 14.45.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo sulla gestione integrata delle zone costiere del Mediterraneo, fatto a Madrid il 21 gennaio 2008.
C. 1803 Governo, approvato dal Senato.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Francesco MURA (FDI), *relatore*, in premessa, ricorda che il Protocollo in esame è stato approvato nell'ambito della Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo – sottoscritta nel 1976 a Barcellona e modificata nel 1995 –, che ha lo scopo di prevenire, limitare e ridurre l'inquinamento del mare e del litorale, migliorare l'ambiente e consentire un uso ecologicamente sostenibile delle sue risorse.

Sottolinea che alla Convenzione di Barcellona, cui ad oggi aderiscono ventidue Paesi, si ricollegano sette Protocolli aggiuntivi, finalizzati a completarne il portato giuridico e ad assicurarne l'applicazione concreta in relazione agli scarichi in mare (Prot. 1), alla prevenzione e alle emergenze (Prot. 2), all'inquinamento derivante da sorgenti e attività sulla terraferma (Prot. 3), alle aree protette e alla biodiversità (Prot. 4), all'altomare (Prot. 5), ai rifiuti pericolosi (Prot. 6) e, infine, alla gestione integrata delle zone costiere (Prot. 7).

Evidenzia che, ai sensi dell'articolo 4 della stessa Convenzione, nel 2008 è stato elaborato il Protocollo in esame, che ha lo scopo di creare di un quadro normativo comune per favorire ed implementare la gestione integrata delle coste mediterranee, tenendo in debita considerazione la salvaguardia delle aree di interesse ecologico e paesaggistico e l'uso razionale delle risorse naturali. Lo sviluppo sostenibile delle zone costiere è perseguito attraverso una pianificazione razionale delle attività, capace di conciliare la crescita economica, sociale e culturale con il rispetto dell'ambiente.

Rileva che il Protocollo in esame – già ratificato dal Senato il 26 marzo scorso – si compone di quaranta articoli, suddivisi in sette Parti.

La Parte I contiene le disposizioni generali, relative alle definizioni utilizzate, all'ambito geografico di applicazione – che è limitato al mar Mediterraneo – alla riserva di diritti a salvaguardia delle sovranità e giurisdizioni nazionali, agli obiettivi e ai princìpi generali di gestione.

La Parte II individua gli elementi della gestione integrata delle zone costiere, identificando una serie di elementi obbligatori per le Parti, tra cui la protezione e l'uso sostenibile di tali zone, le garanzie da assicurare per l'esercizio di attività economiche, le modalità per la protezione degli ecosistemi e dei paesaggi costieri e le tutele addizionali per le isole e per il patrimonio culturale, anche subacqueo.

La Parte III, concernente gli strumenti per la gestione integrata delle zone costiere, invita le Parti ad integrare e rafforzare opportuni meccanismi di monitoraggio ed osservazione, nonché a definire un quadro di riferimento regionale comune e strategie, piani e programmi nazionali, stabilendo altresì come debbano essere adottati adeguati strumenti di politica fondiaria e pertinenti strumenti economici e finanziari. Ulteriori articoli si riferiscono ai particolari rischi che interessano le zone costiere, come il fenomeno dell'erosione, chiamando altresì le Parti ad adottare misure di contrasto e politiche di prevenzione.

Sottolinea la rilevanza anche delle Parti V e VI, recanti disposizioni, rispettivamente, in materia di cooperazione internazionale – nell'ambito della formazione e della ricerca, dell'assistenza tecnica e scientifica, dello scambio di informazioni e della cooperazione transfrontaliera – e di designazione istituzionale dei punti di contatto nazionali, nonché di stesura di periodiche relazioni attuative.

Segnala, infine, che la Parte VII reca le disposizioni finali, in cui tra l'altro sono individuate le relazioni con la Convenzione di Barcellona e con gli Stati e le Organizzazioni internazionali terzi rispetto allo strumento normativo in esame.

Quanto al disegno di legge di ratifica, fa presente che esso si compone, a sua volta, di quattro articoli. In particolare, l'articolo 3 introduce una clausola di invarianza finanziaria, per la quale dall'attuazione della legge di autorizzazione alla ratifica non devono derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Peraltro, il comma 3 stabilisce che agli eventuali oneri derivanti dall'articolo 21 del Protocollo – concernente strumenti economici, finanziari e fiscali – si provvederà con appositi provvedimenti legislativi. Al riguardo, segnala che la relazione tecnica asserisce che tale disposizione, rinviando ogni decisione alla discrezionalità delle Parti, non prevede al momento obblighi finanziari aggiuntivi a livello nazionale.

Giulio TREMONTI, *presidente*, essendo concluso l'esame preliminare, avverte che si intende si sia rinunciato al termine per la presentazione degli emendamenti e che il provvedimento sarà trasmesso alle Commissioni competenti per l'espressione dei pareri.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.55.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 15 maggio 2024.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.55 alle 15.05.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 307 del 14 maggio 2024:

a pagina 15, nel sommario, alla dodicesima riga, dopo la parola: « *Approvazione* » aggiungere le seguenti « *della risoluzione n. 8-00056* »;

a pagina 15, nel sommario, alla quindicesima riga, dopo la parola: « *Approvazione* » aggiungere le seguenti « *della risoluzione n. 8-00057* »;

a pagina 15, nel sommario, alla diciannovesima riga, dopo la parola: « *Approvazione* » aggiungere le seguenti « *della risoluzione n. 8-00058 e della risoluzione n. 7-00219* »;

a pagina 17, prima colonna, ventesima riga, dopo la parola « *Approvazione* », aggiungere le seguenti « *della risoluzione n. 8-00056* »;

a pagina 17, seconda colonna, quarantacinquesima riga, dopo la parola « riformulata », aggiungere le seguenti « , che assume il numero 8-00056 »;

a pagina 17, seconda colonna, cinquantesima riga, dopo la parola « *Approvazione* », aggiungere le seguenti « *della risoluzione n. 8-00057* »;

a pagina 18, seconda colonna, quarantaduesima riga, dopo la parola « riformulata », aggiungere le seguenti « , che assume il numero 8-00057 »;

a pagina 18, seconda colonna, quarantottesima riga, dopo la parola « *Approvazione* », aggiungere le seguenti « *della risoluzione n. 8-00058 e della risoluzione n. 7-00219* »;

a pagina 19, seconda colonna, trentunesima riga, dopo la parola « riformulata »,

aggiungere le seguenti « , che assume il numero 8-00058 »;

a pagina 21, seconda colonna, settima riga, sostituire il numero « 7-00215 » con il seguente « 8-00056 »;

a pagina 26, seconda colonna, quarta riga, sostituire il numero « 7-00217 » con il seguente « 8-00057 »;

a pagina 27, seconda colonna, trentacinquesima riga, sostituire il numero « 7-00218 » con il seguente « 8-00058 ».